

SCHEDA INFORMATIVA ASTA SEPOLTURE PRIVATE

CIMITERO DI SAN MINIATO AL MONTE DETTO “DELLE PORTE SANTE”

LOTTO 2 - CAPPELLA “MUZIO-LEIDI”

Breve descrizione del manufatto

La cappella è collocata nella zona denominata “VECCHIA GALLERIA”, vi si accede dall’ingresso principale del cimitero percorrendo i vialetti interni in direzione est, costeggiando le mura del bastione zona “Muraglione”.

La sepoltura appare in mediocri condizioni di conservazione, come si evince dalla documentazione fotografica allegata.

L’edificio, a semplice pianta rettangolare, fa parte di una serie di cappelle addossate alla parete sinistra di una delle cappelle comunali con facciata realizzata con blocchi in pietra arenaria.

Si accede da una cancellata realizzata in ferro battuto con sagomatura raffigurante, nella parte superiore e inferiore, il simbolo della croce e, centralmente, un motivo stilizzato di tipo gotico. Il cancello è totalmente privo di vetri originali.

Internamente, sui tre lati e sul soffitto sono visibili tracce delle decorazioni originarie che risultano essere in pessimo stato di conservazione. Sulla parete opposta a quella d’ingresso è presente un affresco.

La Cappella presenta un vano principale epigeo e una cripta ipogea, accessibile attraverso una botola coperta dalla pavimentazione, di dimensioni in pianta del tutto simili al vano principale epigeo, e strutturata per l’accoglienza di n. 8 defunti, più ceneri e resti ossei a riempimento.

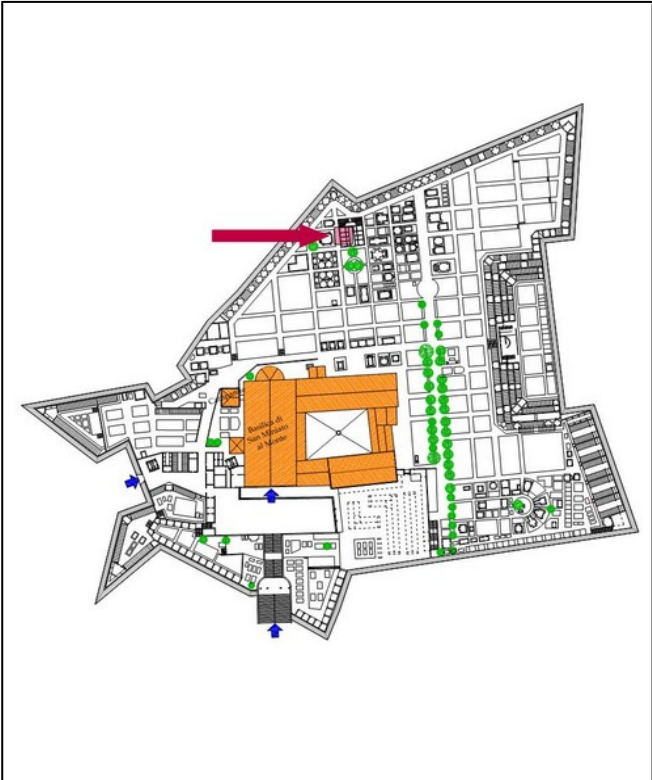
L’ingombro del terreno su cui ricade il manufatto è di circa 6,82 mq.

Si rimanda comunque per i dettagli alla documentazione fotografica redatta dalla quale si evince il mediocre stato di conservazione della sepoltura.

Le indagini storiche, urbanistiche ed edilizie, effettuate presso l’Archivio Storico del comune di Firenze, presso la direzione Urbanistica e l’archivio dei Servizi Cimiteriali, non hanno permesso di rintracciare né la concessione d’uso di lotto di terreno al fine di costruirvi una cappella di famiglia né il progetto originario, pertanto non si hanno certezze sui tempi e sulle modalità costruttive. Ad ogni modo, si presuppone che il bene sia conforme e pertanto alienabile.

Con **Determina di Giunta n. 812/672 del 24/09/2002**, è stata dichiarata la decadenza della concessione cimiteriale (ex art. 43 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria) e la riacquisizione del manufatto e della relativa area di insidenza al patrimonio comunale.

Documentazione fotografica







Prescrizioni per il restauro conservativo

Al concessionario è fatto obbligo di eseguire opere di restauro e manutenzione dell'immobile e curarne il decoro. Il concessionario dovrà presentare progetto di restauro alla **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** ai sensi dell'art. 21 D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii..

Il progetto di restauro dovrà rispettare le prescrizioni e condizioni, di cui al provvedimento prot. n. 98/2020 del 30/09/2020 del Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana, di seguito riportate:

- La scritta con la denominazione della precedente proprietà, posta in lettere metalliche capitali nello stemma al di sopra della porta d'ingresso dovrà essere mantenuta;
- Si può pensare di riunire le due attuali denominazioni all'interno dello scudo cosicché, l'eventuale denominazione della nuova proprietà potrà essere collocata in uno spazio sottostante la precedente;
- Non potrà essere modificata la porta d'ingresso in ferro ma sostituiti i vetri colorati con altri di nuova fattura simili agli originali;
- Le lapidi interne, già esistenti, potranno essere spostate, previa individuazione di una nuova collocazione all'interno della stessa cappella, o eventualmente in uno spazio esterno se questo esiste pertinente alla cappella stessa;
- Gli arredi collocati all'interno o all'esterno dovranno essere mantenuti e restaurati, così come le decorazioni parietali.